

## **Il comportamento dei lavoratori dipendenti**

Il 91,9% dei lavoratori dipendenti imprese fino a 49 addetti sono risultati al corrente della disposizione prevista dal Governo di potere avere anticipatamente in busta paga il TFR (trattamento di fine rapporto) che matureranno nel corso del 2015.

Il 20% circa dei dipendenti è intenzionato a chiedere al proprio datore di lavoro il proprio TFR maturando nel 2015. Più nel dettaglio il 18,1% ha dichiarato di essere intenzionato a chiederlo, il 18,0% al momento non si è dimostrato in grado di affermare se eserciterà o meno tale opportunità, mentre il 63,9% dei lavoratori hanno affermato che non sono intenzionati a chiedere il ritiro anticipato del TFR che matureranno nel 2015.

L'idea di prelevare il proprio TFR maturando nel 2015 prevale presso i lavoratori di sesso maschile, i giovani con un'età compresa tra i 25 ed i 34 anni, coloro che sono dipendenti presso le imprese che operano nelle regioni del nord ovest, con particolare riferimento a quelle che hanno un numero di addetti compreso tra sei e venti, i single e coloro che vivono ancora con la propria famiglia di origine, coloro che sono inquadrati come operai o comunque con mansioni a carattere esecutivo. Come saranno impiegate le somme che i lavoratori riceveranno ritirando anticipatamente il proprio maturando TFR del 2015? Il 60% circa dei lavoratori lo utilizzerà in consumi, o comunque per effettuare quelle spese delle quali hanno necessità, il 40% circa ha affermato che lo ritirerà per risparmiarlo, magari mettendolo in banca.

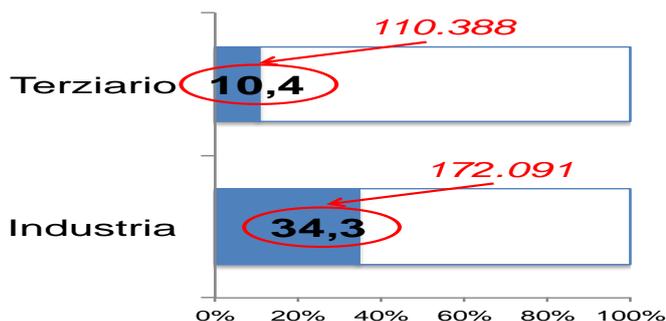
## **L'impatto sulle imprese fino a 49 addetti**

Le imprese italiane con un numero di addetti compreso tra 2 e 49 sono circa un milione e mezzo. La stima delle imprese di questo genere che probabilmente saranno interessate dalla richiesta da parte dei lavoratori del proprio maturando TFR 2015 è pari a circa 300.000, ossia trecentomila imprese saranno chiamate a versare ai propri dipendenti che gliene faranno richiesta le somme aggiuntive di loro spettanza, con un indubbio aggravio della capacità finanziaria delle imprese, attualmente già provata da oltre cinque anni di crisi economica, ed un mercato della domanda interna praticamente ferma in termini di consumi e investimenti.

Le imprese che più probabilmente potrebbero risultare in difficoltà a causa del nuovo provvedimento sono le imprese con un numero di addetti compreso tra 20 e 49, ossia quelle più grandi nello strato e quelle operative nel settore di attività economica dell'industria nelle regioni del Nord Ovest e del Nord Est.

Tra le imprese dell'industria (manifattura e costruzioni), il 34,3% (circa 170 mila imprese) subirà la richiesta di anticipo del TFR in busta paga da parte di alcuni dei propri dipendenti. Tale quota si attesta attorno al 10,0% presso le imprese del terziario (commercio, turismo e servizi), pari a circa 110 mila imprese.

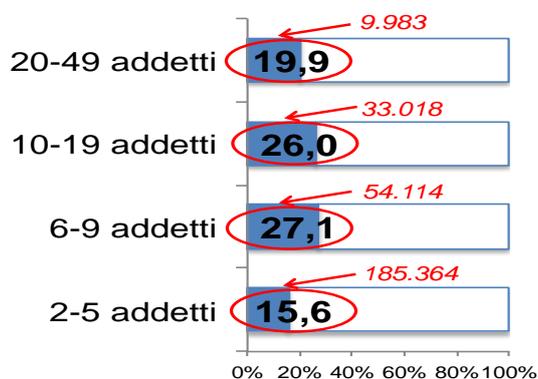
L'incidenza della richiesta del maturando tfr 2015 sulle imprese fino a 49 addetti **(analisi per settore)**



Tra le imprese con un numero di addetti compreso tra 2 e 5, il 15,6% (circa 186 mila imprese) subirà la richiesta di anticipo del TFR in busta paga da parte dei propri dipendenti. Tale quota si

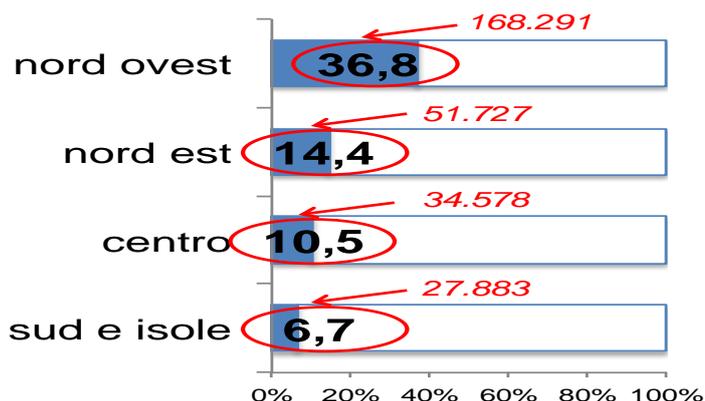
attesta attorno al 27% presso le imprese con un numero di addetti compreso tra 6 e 9 (54 mila), al 26% presso quelle tra 10 e 19 addetti (33 mila), al 20% presso le imprese tra 20 e 49 addetti (10 mila).

L'incidenza della richiesta del maturando tfr 2015 sulle imprese fino a 49 addetti (**analisi per dimensione**)



Tra le imprese del Nord Ovest, il 37% (circa 168 mila imprese) subirà la richiesta di anticipo del TFR in busta paga da parte dei propri dipendenti. Tale quota si attesta attorno al 14% presso le imprese del Nord Est (52 mila imprese), al 10% presso le imprese del Centro Italia (35 mila imprese), al 6,7% presso quelle del Mezzogiorno (28 mila imprese).

L'incidenza della richiesta del maturando tfr 2015 sulle imprese fino a 49 addetti (**analisi per territorio**)



Nota metodologica

L'indagine "TFR: l'impatto sulle imprese fino a 49 addetti delle recenti disposizioni del governo" è stata effettuata su un campione dei dipendenti a tempo indeterminato di età superiore ai 18 anni, occupati presso imprese italiane con un numero di addetti compreso tra due e 49. I dati dell'indagine sono stati riportati per mezzo di un sistema di ponderazione, all'universo delle imprese italiane dei settori industria e terziario. Numerosità campionaria: 688 casi. Margine di fiducia:  $\pm 3,8\%$ . L'indagine è stata effettuata dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati) e interviste on line (sistema Cawi), nel periodo 5 novembre - 9 novembre 2014.

[www.agcom.it](http://www.agcom.it), [www.formatresearch.com](http://www.formatresearch.com)